



## Perché un progetto sulla vita indipendente?

Lasciare la casa dei genitori, vivere da soli o costruire nuove forme di convivenza, è per la generalità delle persone uno degli obiettivi principali di vita, rappresentando il passaggio all'età adulta e un momento significativo per l'affermazione della propria identità. Per le persone con disabilità, soprattutto se intellettiva, questo passaggio presenta diversi elementi di criticità, perché questo momento evolutivo è generalmente loro negato, in quanto reputato impossibile, oppure avviene in maniera improvvisa nel momento in cui si trova a mancare, spesso in modo traumatico, il nucleo d'origine. In quest'ultimo caso, la persona con disabilità intellettiva si ritrova, a volte ancora giovane, a vivere in strutture residenziali non scelte o sconosciute, senza aver ancora elaborato o sperimentato il distacco dai genitori e vede in poco tempo rivoluzionata la propria vita, con la perdita dei suoi riferimenti, siano essi persone che spazi di vita, oggetti e abitudini.

Negli ultimi anni, anche a seguito dell'avvento della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, si sta affacciando una nuova logica nel pensare la residenzialità per le persone con disabilità intellettiva, immaginando soluzioni che non si fermano all'intervento di emergenza, ma che consentano di pensare anticipatamente a un percorso per prepararsi a staccarsi dal nucleo d'origine, in un'ottica di costruzione del progetto di vita della persona. Questa nuova visione apre scenari interessanti, togliendo la disabilità da un indifferenziato temporale in cui si trova solitamente inserita, riconoscendone finalmente l'adulità, le transizioni che segnano la vita delle persone lungo lo scorrere del tempo - bambino, giovane, adulto, anziano - e i cambiamenti che ne derivano in termini di percezione di sé, aspettative e richieste.

Da queste premesse, è nata l'idea di avviare un progetto per sostenere percorsi di vita indipendente, idea che è andata sempre più a definirsi e rinforzarsi a partire dall'analisi sulla realtà del territorio e grazie alla convergenza di alcuni percorsi intrapresi negli ultimi anni all'interno della nostra associazione.

## Costruire la vita indipendente

L'ipotesi di emanciparsi, di vivere in ambienti comunitari di piccole dimensioni e con gli opportuni sostegni personali, evidenzia la possibilità concreta di significativi miglioramenti della qualità di vita sia dei destinatari dell'intervento, sia dei loro familiari se ancora in vita. Anzi proprio per i famigliari, la prospettiva di una figlia o di un figlio con disabilità che può intraprendere un percorso di affermazione della propria adultità e di ricerca di autonomia relazionale e organizzativa al di fuori del nucleo d'origine, può essere d'aiuto sia per facilitare la conquista di un ruolo genitoriale diverso e meno limitato dal "dovere dell'accudimento a vita", sia per affrontare con minori inquietudini e preoccupazioni quello che sarà "il dopo di noi".



## Obiettivi del progetto

Il progetto vuole essere una nuova risorsa a disposizione del territorio dove i beneficiari potranno formarsi per sperimentare forme di vita indipendente attraverso percorsi individualizzati di formazione alla vita indipendente/semi-indipendente, con l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le autonomie necessarie per potervi accedere. In una prospettiva di sviluppo, accanto alla "palestra di vita indipendente", potranno nascere degli alloggi di vita indipendente o semi-indipendente dove le persone che hanno terminato il loro percorso, potranno andare a vivere.

## Soggetti beneficiari

I beneficiari del progetto saranno persone con disabilità intellettiva e/o relazionale che presentano caratteristiche e livelli minimi di competenze e autonomie personali e sociali tali da consentire loro di affrontare percorsi di sviluppo delle abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito della sperimentazione della vita indipendente. Altri soggetti beneficiari sono le famiglie coinvolte, in termini di sostegno delle stesse finalizzato al riconoscimento dei bisogni di indipendenza delle persone con disabilità e di supporto all'eventuale progressivo distacco di queste ultime dal nucleo familiare.



## Alloggi

La soluzione abitativa nel centro della città, consente alle persone coinvolte di poter esprimere il più possibile le autonomie possedute o potenziali nello svolgimento dei diversi atti di vita quotidiana: fare acquisti, raggiungere l'abitazione, la stazione, la fermata dell'autobus, i luoghi di socializzazione, mantenere le relazioni affettive e amicali, costruire nuove relazioni coi vicini, negozianti, avventori di luoghi pubblici, ecc. La sede del progetto è situato nel centro di Somma Lombardo ed è composto da due appartamenti arredati, attrezzati e adattati in modo che le azioni di vita quotidiana risultino accessibili e facilitate, favorendo l'espressione dei potenziali di autonomia.